

## **Lavoro :** **importante pronuncia del Tribunale di Roma sul contratto a tutele crescenti**

Il Tribunale del lavoro di Roma con un'ordinanza del 26 luglio, relativa ad una causa promossa dalla Cgil, ha rinviato al giudizio della Corte Costituzionale **il contratto a tutele crescenti del jobs act per violazione di alcuni fondamentali articoli della Costituzione.**

Il rinvio è importante ed evidenzia molti dei limiti, da noi sempre denunciati, sulla normativa in materia di licenziamenti introdotta dal governo Renzi:

- ***l'indennità risarcitoria*** che non ha carattere né compensativo né dissuasivo e che crea pericoli di discriminazione;
- ***l'attribuzione di un controvalore monetario irrisorio e fisso*** a un diritto fondante come quello al lavoro;
- ***l'inadeguatezza delle sanzioni*** rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria e dalle convenzioni sovranazionali (Carta di Nizza e Carta sociale).

**Una norma che, fin dalla sua presentazione, abbiamo giudicato sbagliata e grave e che deve essere cambiata.**

L'ordinanza del tribunale di Roma **è un importante segno della possibilità e della necessità di cambiare** le attuali normative sui licenziamenti contro le quali, dopo la raccolta di firme per un referendum non ammesso dalla Corte Costituzionale, **continua la nostra battaglia** sia sul versante della contrattazione che su quello legislativo e giudiziario, con la presentazione fra poche settimane del reclamo collettivo al Comitato europeo dei diritti sociali.